

*pubblico o privato essere arrestate o molestate nelle persone e nei beni, ma avessero protetto, libero e sicuro accesso e recesso, e con espressa proibizione a qualunque suddito marchionale di recarsi, durante queste fiere, nel luogo di Cocconato per comprare qualsivoglia merce, sotto la pena contemplata nelle lettere suaccennate”.*

Questi privilegi vennero poi confermati nel 1619 dalla madre di Guglielmo IX Anna d'Alançon reggente in nome del figlio Bonifacio.

Ricordiamo che il mercato di Murisengo aveva origini antichissime. Infatti come già detto nel cap. 14 il Necrologio di Sant'Evasio ricordando Uberto Paresac vissuto tra il XII ed il XIII Secolo dice che lasciò alle chiese di Sant'Evasio e San Felice tutte le proprietà all'infuori del castello con la giurisdizione connessa “et curadiam” ossia con i diritti sul mercato di cui non poteva disporre.

Poi nel tempo il mercato fu spostato dal sabato al mercoledì fino al 1906 quando venne inaugurato il mercato dei bovini (Fig. 28) e, poiché questo sentiva la concorrenza non più di Cocconato, ma di Chivasso, uno dei maggiori mercati del Piemonte, fu anticipato al lunedì, giorno in cui lo si tiene tuttora.

Le due fiere iniziali si tenevano a San Matteo il 21 Settembre che precedeva di un giorno San Candido festa patronale e a San Giorgio il 23 Aprile in piena primavera.

Col tempo le fiere si ridussero come durata, ma aumentarono di numero e si tenevano il primo lunedì di Marzo, Maggio, Settembre ed a San Martino l'11 Novembre. Nella seconda metà del secolo scorso tutte le fiere scomparvero con l'eccezione di quella di San Martino abbinata ora al tartufo.



Fig. 28 - Anni '30: Fiera bovina. Sullo sfondo la chiesa della Madonna della Neve costruita nel 1631 come ex voto dalle famiglie Ossola e Mola e ricostruita nel 1831 in stile neo classico.